

Escursione del: 02/11/2012

Località: bacu su Lotzuli

Comune: Baunei

Partecipanti: Alfredo Godel, Claudia Scioni, Michela Muggironi, Ovidio Atzeni, Alice Scanu, Ricardo Denaci

Il ponte del Primo Novembre si è rivelata l'occasione giusta per un succoso week end di attività nella zona di Baunei: in pochi giorni, numerosi abbiamo partecipato ad attività di speleologia, canyoning e trekking.

Le attività speleo previste erano di placchettaggio con Alfredo, e di visita a Monte Aunei (Imene) organizzata da Ricardo D. per venerdì e a Lovettecannas organizzata da Lucio per sabato.

Venerdì mattina la proposta di Minach di andare a Imene non ha accolto grandi consensi: in fondo siamo speleologi del venerdì, siamo stanchi dalla settimana trascorsa, vogliamo grotte con ingressi ampi quanto la voragine del Golgo e che abbiano strettoie delle dimensioni del traforo del Monte Bianco. Solo Minaccia è entusiasta dell'idea, la mia curiosità di vedere questa tanto citata grotta si ferma davanti alle dimensioni dell'ingresso: essendo altruista, vorrei evitare di incastrarmi e tappare l'ingresso a tutti i veri speleologi che a differenza di noi, fanno la fila con tanto di bigliettino numerato per non perdere il turno.

Si ripiega dunque sull'attività di placchettaggio con Alfredo. All'uscita partecipiamo io, Ricardo, Claudia, Michela, Ovidio e il Placchettatore Mascherato (nonché responsabile del Catasto).

Riusciamo a pacchettare due grotte, a poca distanza dalla piana del Golgo: il grottone di Mangalistru e Su Tufu de Mangalistru, che si trovano nella zona di bacu su Lotzuli, affluente della Codula Sisine. L'avvicinamento alle grotte prevede una camminata di 15 minuti, fiancheggiando il porcile e tenendo il sentiero sulla destra. Finito il placchettaggio, decidiamo di tornare a prendere la nostra attrezzatura e visitare Su Tufu de Mangalistru. L'ingresso alla grotta è facilmente identificabile. Si vede chiaramente che vengono accesi fuochi al suo interno e l'entrata è LEGGERMENTE più ampia di quello di Imene, infatti ci si passa in piedi (ecco la grotta che fa per noi!). Ora che ci penso, tutta la grotta può essere fatta senza mai doversi piegare per entrare in qualche strettoia (si si è proprio la grotta per noi!). Si vede chiaramente che siamo all'interno di un grande specchio di faglia. La grotta prosegue con un ampio passaggio, fino a giungere ad una risalita sulla destra da fare in libera. Proseguendo, una grande colata che si supera grazie ad un passaggio sulla sinistra (da fare in libera per i veri speleologi, con un cordino per noi pigri speleologi del venerdì). Dopo una piccola strettoia e una discenderia si arriva al pozzo di circa 30 m. Troviamo l'armo sulla sinistra: due fix messi da meno di un mese. Dal rilievo pare ci siano due frazionamenti che non riusciamo ad identificare, così facciamo un frazionamento su un armo naturale e si scende. Sul fondo, notiamo sulle pareti segni recenti che fanno pensare a un nuovo rilievo (si vede che non tutti sono speleologi del venerdì, alcuni pare addirittura abbiano voglia di rilevare NUOVAMENTE grotte già rilevate! Che foga!). Dal fondo, la sala è larga alcuni metri e alta decine di metri. La parte bassa della grotta si conclude con un pozzo in strettoia che Ricky ed Ovidio riescono a fare senza attrezzi, e che chiude dopo pochi metri. Guardando verso l'alto, la grotta sembra invece proseguire lungo la faglia. Osservando meglio, c'è la possibilità di una via alta difficilmente percorribile: la presenza di pietre cadute da poco sul fondo ci fa pensare ad una bonifica, effettuata da qualcuno che pare si sia avventurato in tale direzione poco tempo fa (sono proprio figli 'sti speleologi del non venerdì!). Per noi la via appare troppo complicata da percorrere, per cui risaliamo.

Nella risalita, ci rendiamo conto che sulla parete destra, poco più in basso dell'armo sulla sinistra, è presente un armo più vecchio di quello che abbiamo usato per calarci, probabilmente l'armo originario segnato sul rilievo. Fortunatamente noi siamo troppo pigri per fare una gara a chi fa più buchi in grotta, e aggiungere altri armi, per cui ci avviamo verso l'uscita.

Soddisfatti per la giornata, ci prepariamo a disfarci delle vesti di speleologi del venerdì per fare gli speleologi del sabato, Lovettecannas ci attende...

CONTINUA.....

Alice